

	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA	
	Istituto Comprensivo "Francesco Guarini" Solofra (AV) Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado con percorsi a indirizzo musicale	
	Via Starza, 173 - 83029 SOLOFRA (AV) Tel. 0825581242 Cod.Fis. 92088150641 Cod.Min. AVIC88400A E-mail: avic88400a@istruzione.it Sito Web: www.icsolofrafrancescoguarini.edu.it PEC: avic88400a@pec.istruzione.it	

*Al Collegio dei docenti
 e p.c. al Consiglio di Istituto;
 Albo – Sito web;
 Amministrazione Trasparente;
 Atti;*

.....
 Oggetto: Indirizzi per le attività della scuola e scelte di gestione e di amministrazione (Atto di indirizzo) per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo "F. Guarini" di Solofra, a.s. 2025/26, ai sensi dell'art. 1 comma 14 legge 13 luglio 2015, n. 107.

1. PREMESSA, QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, CONTENUTI ESSENZIALI E CRITERI DI ELABORAZIONE.

VISTE e RICHIAMATE le seguenti disposizioni legislative e regolamentari:

- **Legge n. 59/1997**, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa", con particolare riguardo alle disposizioni relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche.
- **D.P.R. n. 275/1999** ("Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche"), che disciplina l'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle scuole, attribuendo al Dirigente scolastico il compito di emanare gli indirizzi per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- **D.Lgs. n. 165/2001**, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", con specifico riferimento al ruolo e alle competenze del Dirigente scolastico quale datore di lavoro e responsabile della gestione dell'istituzione scolastica.
- **D.P.R. n. 89/2009**, contenente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", quale quadro di riferimento per la progettazione curricolare.
- **Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo**, che fissano gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione.
- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104**, Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone
- **D.Lgs. 66/2017**, recante Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107
- **Legge 170/2010**, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
- **Legge n. 107/2015** ("Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), che introduce, all'art. 1, commi 12-17, l'obbligo di redigere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e attribuisce al Dirigente scolastico il compito di definire gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

- **D.Lgs. n. 62/2017**, recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, che ridefinisce le modalità di valutazione periodica e finale degli alunni e la certificazione delle competenze.
- **Decreti Ministeriali n. 741 e 742 del 3 ottobre 2017**, relativi rispettivamente all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze, nonché le **Circolari Ministeriali prot. n. 1830 del 6 ottobre 2017** e **n. 1865 del 10 ottobre 2017** che ne hanno fornito indicazioni operative.
- **D.Lgs. n. 66/2017**, recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, che attribuisce alle istituzioni scolastiche un ruolo primario nella definizione e attuazione dei processi inclusivi.
- **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente del comparto scuola**, quale riferimento per i diritti, i doveri e le modalità di organizzazione del personale docente e ATA.
- **D.M. 183/2024** recante le Nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica del 2024;
- **Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018** relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- **Legge 17 maggio 2024, n. 70** che modifica la **Legge 9 maggio 2017, n. 71** nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
- **Legge n. 234/2021**, che ha previsto l’introduzione dell’insegnamento dell’educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria dall’a.s. 2022/2023 e nelle classi quarte della scuola primaria dall’a.s. 2025/2026;
- **D.I. 90 dell’11 aprile 2022**, art. 1, c. 1, il quale specifica che l’“insegnamento di educazione motoria è introdotto in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l’insegnamento, rispetto all’orario di cui all’articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l’orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali”;
- **D.I. del 1° luglio 2022, n. 176**, Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado;
- **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**, approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- **Decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito 22 dicembre 2022, n. 328**, concernente l’adozione delle Linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- **D.M. 30 gennaio 2024, n. 14** Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;
- **Piano "RiGenerazione Scuola"** nell’ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell’incidenza di determinati prodotti di plastica sull’ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;
- **Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell’Istruzione e del Merito, denominato “PN Scuola e Competenze 2021 – 2027”** e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+;
- **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80**, recante il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione
- **Nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343**, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);

PREMESSO CHE

- la formulazione dell’atto di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa è compito attribuito al Dirigente scolastico dall’art. 1, comma 14, della **Legge n. 107/2015**;

- l'obiettivo del presente documento è fornire al Collegio dei Docenti e agli organi collegiali dell'istituzione scolastica un quadro adeguatamente determinato circa:
 - le modalità di elaborazione del Piano;
 - i contenuti indispensabili;
 - gli elementi di contesto che occorre considerare;
 - gli obiettivi strategici e i traguardi che occorre perseguire;
 - le scelte relative alla gestione e all'organizzazione dell'istituzione scolastica
- tali elementi devono trovare adeguata esplicitazione nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, che costituisce il documento di riferimento per l'azione educativa, formativa e organizzativa della scuola;
- il corpo docente è chiamato a svolgere, in base alla normativa vigente, specifici adempimenti di carattere collegiale e individuale, in coerenza con gli indirizzi emanati dal Dirigente scolastico.

PRESO ATTO

che l'art. 1 della **Legge n. 107/2015**, ai commi 12-17, prevede la seguente procedura:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- il PTOF è elaborato dal **Collegio dei Docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal **Consiglio di Istituto**;
- il PTOF è sottoposto alla verifica dell'**Ufficio Scolastico Regionale** per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso al Ministero;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel PTOF, le istituzioni scolastiche possono avvalersi dell'**organico potenziato** di docenti, al fine di supportare le attività e gli interventi pianificati;
- una volta completata la procedura, il PTOF viene pubblicato nel **portale unico dei dati della scuola**, garantendo trasparenza e accessibilità a tutta la comunità scolastica.

TENUTO CONTO

- del **Piano per l'Inclusione (PI)**, quale strumento programmatico di riferimento per l'attuazione dei processi inclusivi;
- delle risultanze del processo di **autovalutazione d'istituto**, esplicitate nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**;
- delle proposte e dei pareri formulati dal personale interno, dalle famiglie degli alunni, dagli enti locali, dalle istituzioni culturali, sociali ed economiche, e in generale dalle diverse realtà operanti nel territorio.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del **DPR n. 275/1999**, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della **Legge n. 107/2015**, il seguente

Atto che definisce gli Indirizzi per le attività della scuola e scelte di gestione e di amministrazione (Atto di indirizzo) per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, ai sensi dell'art. 1 comma 14 legge 13 luglio 2015, n. 107.

Il presente Atto di Indirizzo intende fornire indicazioni sugli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili e gli elementi identitari che dovranno trovare esplicitazione nel PTOF, nonché delle scelte di gestione e amministrazione, con l'obiettivo di costruire un progetto formativo che risponda ai criteri di efficienza, efficacia e trasparenza, promuovendo una scuola come comunità attiva e aperta al territorio. Il PTOF deve essere coerente con:

- Gli obiettivi generali ed educativi nazionali, tra cui le Indicazioni Nazionali per il curricolo;

- Le norme ordinamentali che definiscono o indirizzano i contenuti e le caratteristiche essenziali dell'Offerta formativa e della configurazione organizzativa delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alle riforme recenti e in atto;
- Le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della nostra comunità;
- Le risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM), che costituisce parte integrante del PTOF;
- I principi e gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con particolare riferimento a transizione digitale, inclusione, contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento delle competenze STEM;
- I principi e gli obiettivi del Piano Nazionale 2021-2027 (PN 21-27), con particolare riferimento a equità educativa, inclusione sociale, innovazione didattica, transizione digitale e sostenibile, prevenzione della dispersione scolastica e rafforzamento delle competenze di base e trasversali;
- Le linee di indirizzo e le buone prassi proposte dal M.I.M. in materia di progettazione dell'offerta formativa, tra le quali, a mero titolo di esempio, le recenti Linee Guida MIM 2025 sull'Intelligenza Artificiale a scuola, che definiscono il quadro di riferimento nazionale per l'integrazione consapevole e responsabile dell'AI nei processi educativi, guidando le istituzioni scolastiche nella progettazione, gestione e sviluppo di percorsi e strumenti basati sull'AI.

L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

Il Piano di Miglioramento dovrà essere definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2025/2026 nell'ottica di continuità del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti per il triennio 2025/2028;

L'Offerta Formativa deve articolarsi nell'osservanza delle norme ordinamentali e delle presenti indicazioni, tenendo conto delle effettive caratteristiche ed esigenze del contesto nonché, dei punti di forza e della coerenza strategica con la progettazione pregressa e valorizzando il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

“Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il rapporto di Autovalutazione, il Piano triennale dell'offerta formativa e il Piano di Miglioramento nonché quelli di – personalizzazione – dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti.” (nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018).

Pertanto, tra i contenuti essenziali del PTOF dovranno figurare:

1. La descrizione del contesto e del territorio;
2. La descrizione delle caratteristiche dell'istituzione scolastica e delle risorse professionali, strumentali e finanziarie;
3. La determinazione delle scelte strategiche, con particolare riferimento alle priorità e ai traguardi desunti dal Rapporto di autovalutazione e degli obiettivi di processo determinati mediante il Piano di miglioramento, che è allegato al PTOF;
4. La determinazione dell'Offerta formativa curriculare ed extracurriculare, con particolare riferimento a: Traguardi; Curricolo verticale e quadri orari; Criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento; processi finalizzati a garantire l'inclusione (compresi gli obiettivi e le pratiche previsti dal Piano per l'inclusione) e l'orientamento; ambienti di apprendimento e scelte metodologiche e didattiche;
5. La determinazione del modello organizzativo (Organigramma/Funzionigramma), con riferimento ai processi educativi e didattici, ai processi organizzativi e all'organizzazione degli Uffici e dei rapporti con l'utenza;
6. La determinazione degli indirizzi, dei criteri e delle scelte relative all'adesione a Reti di scuole e alla stipulazione di Accordi e convenzioni con enti pubblici e privati;
7. Il Piano della formazione di Docenti e personale ATA;

8. Le modalità di verifica, monitoraggio e rendicontazione del PTOF;

Partecipazione della comunità scolastica

Il Piano triennale dell'offerta formativa sarà elaborato con la partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, del D.P.R. 275/1999. Il Collegio dei docenti, i Consigli di classe/interclasse/intersezione, il Consiglio di istituto e le rappresentanze dei genitori saranno coinvolti, in relazione alle specifiche competenze, nel processo di progettazione e revisione annuale del PTOF, anche attraverso forme di consultazione e di confronto che assicurino il contributo di ciascuna componente alla definizione dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

A tal fine occorre promuovere in maniera ricorsiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti nel territorio, in coerenza con l'art. 3, comma 5, del D.P.R. 275/1999. Particolare attenzione sarà rivolta:

- alla collaborazione con gli enti locali per l'edilizia scolastica, i servizi e gli interventi di supporto all'inclusione;
- alle partnership con enti pubblici e privati, associazioni culturali, sportive e di volontariato per arricchire l'offerta formativa extracurricolare;
- al coinvolgimento delle famiglie, attraverso forme strutturate di partecipazione e consultazione, riconoscendone il ruolo fondamentale come parte integrante della comunità educante.

Analisi del contesto e programmazione territoriale

Il PTOF dovrà riflettere le esigenze culturali, sociali ed economiche della realtà locale, valorizzando le potenzialità del territorio e tenendo conto delle criticità rilevate nel RAV. In particolare, la progettazione terrà conto:

- dei dati socio-economici e culturali delle famiglie;
- dei flussi migratori e della presenza di alunni con cittadinanza non italiana;
- degli indicatori relativi alla dispersione scolastica e alla continuità negli apprendimenti;
- delle risorse culturali, associative ed economiche del territorio, con le quali saranno promosse sinergie nell'ambito della programmazione territoriale dell'offerta formativa (Piani di Zona, Patti educativi di comunità, reti di scopo e accordi con enti locali, associazioni ed enti del terzo settore).

Fabbisogno di personale e di risorse

Il PTOF dovrà contenere la ricognizione del fabbisogno triennale relativo a:

- **posti comuni e di sostegno** dell'organico dell'autonomia, anche in relazione al numero di alunni con disabilità e alla necessità di garantire interventi personalizzati;
- **posti per il potenziamento** dell'offerta formativa, con priorità ai settori ritenuti strategici (competenze linguistiche, STEM, transizione digitale e ambientale, inclusione, supporto didattico e organizzativo);
- **personale ATA**, in coerenza con i limiti e i parametri stabiliti dalla normativa vigente, a supporto della gestione amministrativo-contabile e dell'organizzazione dei servizi;
- **infrastrutture e attrezzature materiali** (spazi didattici, laboratori, arredi innovativi, dotazioni tecnologiche), necessarie a sostenere la qualità dell'offerta formativa e l'attuazione dei progetti di miglioramento.

Raccordo con il Rapporto di autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PdM)

Il PTOF deve integrare in maniera organica gli esiti dell'autovalutazione di istituto, le priorità e i traguardi individuati nel RAV, traducendoli in traguardi misurabili e in obiettivi di processo annuali, mediante il procedimento di valutazione e progettazione ricorsiva disciplinato dal D.P.R. 80/2013. A tal fine, il Collegio dei docenti è invitato a definire, per ciascuna priorità:

- un traguardo triennale espressamente quantificabile;
 - obiettivi di processo annuali, corredati da indicatori e criteri di monitoraggio;
 - responsabilità, risorse e tempi di realizzazione.
- Il Piano di Miglioramento costituirà pertanto parte integrante del PTOF e sarà oggetto di monitoraggio e aggiornamento costante.

2. PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI GENERALI

Elementi desunti dal Rapporto di autovalutazione e dal Piano di miglioramento

Nelle more dell'aggiornamento annuale del Rapporto di autovalutazione (RAV), si riportano elementi di rilievo emersi dal RAV Triennio di riferimento 2022-25 (agg. 2024) – tenendo conto che, a seguito del dimensionamento che ha interessato questa istituzione scolastica, il prossimo aggiornamento del RAV terrà conto delle evidenze emerse nel corso del primo anno scolastico in cui si è sperimentata la nuova configurazione dimensionale e, pertanto, rappresenta uno snodo strategico fondamentale.

Consultato il Rapporto di autovalutazione 2022-25 (agg. 2024), nelle more dell'aggiornamento annuale, si ritiene di riportare all'attenzione del Collegio dei docenti quanto segue:

ESITI – Risultati nelle prove standardizzate: “Successivamente all'accorpamento si registra un'alta variabilità di punteggio tra le classi e i plessi della PRIMARIA.”

PROCESSI – Orientamento strategico e organizzazione della scuola: “Manca un database riguardante le competenze professionali maturate dal personale anche attraverso i vari corsi di formazione.”;

PROCESSI – Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: “Manca un database delle competenze professionali acquisite dal personale con la formazione. Manca un archivio dei materiali didattici prodotti dai singoli docenti. Bisogna coinvolgere maggiormente il personale ATA nelle attività di formazione.

“La scuola pur collaborando con Enti e associazioni per sviluppare le proprie attività, solo in alcuni casi stipula degli accordi formalizzati. Inoltre, gli accordi di rete tra scuole sono solo quelli previsti dalla rete di Ambito a cui l'Istituto partecipa per le attività formative. Tuttavia per ridurre i divari territoriali e per la lotta alla dispersione scolastica nell'ambito scolastico in cui è inserita la nostra scuola, sono stati attivati, in continuità con le scuole secondarie di II grado, cicli d'incontri tra le FFSS e i dirigenti in seno alle possibilità aperte dal PNRR. Tutto è in divenire.”

PRIORITA' (1): Promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno. Migliorare i livelli di competenza in uscita dalla scuola primaria.

TRAGUARDI (1): promozione di attività inclusive negli anni ponte per eliminare il disagio iniziale. Miglioramento dei livelli di apprendimento di italiano, matematica e inglese degli alunni in uscita dalla scuola primaria

TRAGUARDI (2): Miglioramento, di almeno 5 punti, dei risultati Invalsi di italiano, matematica e inglese degli alunni in uscita dalla scuola primaria nei plessi in cui sono stati registrati risultati non in linea con i punteggi di riferimento.

PRIORITA' (3): potenziare le 8 competenze chiave europee anche alla luce delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, secondo i tre nuclei tematici fondanti: la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile, la Cittadinanza digitale.

TRAGUARDI (3): Acquisizione di un'etica della responsabilità e formazione di una coscienza sociale e spirito critico. Acquisizione di un'adeguata cultura della sicurezza a scuola e in ogni luogo. Acquisizione di una mentalità imprenditoriale ispirata ai valori dello sviluppo sostenibile. Acquisizione di una consapevole cittadinanza digitale

PRIORITA' (4): Cooperare con le scuole che operano sul Territorio per ottenere informazioni di ritorno utili alla verifica della validità dei percorsi formativi attivati e del sistema di valutazione degli apprendimenti.

TRAGUARDO 4: Miglioramento della pratica valutativa delle competenze disciplinari e di educazione civica per implementarne la congruenza tra i diversi ordini e gradi di istruzione.

Secondo quanto definito nel PTOF 2025-28, sez. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti: “L'istituto si propone di: - Migliorare gli esiti raggiunti nelle prove standardizzate nazionali delle classi quinte della scuola primaria dell'istituto cercando di portare i risultati ai livelli regionali, di macro-area

e nazionali; - Attivare in modo sistematico percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES 1, 2 e 3); - Qualificare maggiormente la gestione del curricolo attraverso un'impostazione per competenze (Raccomandazione europea del 22/05/2018); - Pianificare criteri di valutazione"

Esiti delle rilevazioni INVALSI 2024/2025 (Descrizione sintetica)

Nelle more di un'analisi approfondita e condivisa degli esiti delle rilevazioni INVALSI 2024/25, si ritiene di porre all'attenzione del Collegio dei docenti i seguenti risultati:

Grado 2

Italiano, risultati al di sotto dei riferimenti Regionale, Macro-area e Italia;

Matematica, risultati in linea con i riferimenti Regionale, Macro-area e Italia;

Risulta un alto grado di variabilità tra le classi: Italiano, 71,7%; Matematica, 35,1%;

Grado 5

Italiano, risultati in linea con il riferimento regionale al di sotto dei riferimenti Macro-area e Italia;

Matematica, risultati in linea con i riferimenti Regionale e Macro-area e al di sotto del riferimento Italia;

Inglese reading, risultati in linea con il riferimento regionale e al di sotto dei riferimenti Macro-area e Italia;

Inglese listening, risultati al di sotto rispetto a gruppi simili e al di sotto dei riferimenti Macro-area e Italia;

Grado 8

Italiano, risultati in linea con il riferimento a gruppi simili, superiore al riferimento regionale e Macro-area e al di sotto dei riferimenti Italia;

Matematica, risultati al di sotto del riferimento Gruppi simili, superiore i riferimenti Regionale e Macro-area e al di sotto del riferimento Italia;

Inglese reading, risultati al di sotto del riferimento Gruppi simili, superiore i riferimenti Regionale e Macro-area e al di sotto del riferimento Italia;

Inglese listening, risultati in linea rispetto a gruppi simili e al di sopra dei riferimenti Regione e Macro-area e al di sotto del riferimento Italia;

Si rileva un rischio di dispersione implicita pari al 20% degli esiti.

L'effetto scuola è descritto come "nella media".

Orientamento strategico

Sulla base dell'analisi del contesto di questa istituzione scolastica, degli elementi desunti dal RAV, dei risultati delle rilevazioni INVALSI e degli esiti degli scrutini, si individuano le seguenti priorità strategiche per il prossimo triennio.

A. Promuovere il miglioramento degli esiti dell'apprendimento attraverso l'azione collegiale.

L'azione didattica ed educativa dovrà essere costantemente orientata al miglioramento, in linea con gli obiettivi nazionali di valutazione.

- 1) **Autovalutazione e Miglioramento:** Il PTOF deve integrare il processo di autovalutazione. E' pertanto necessario:
 - definire priorità di miglioramento coerenti con gli esiti del RAV e individuare traguardi concreti e misurabili;
 - pianificare realizzare azioni di miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate;
 - rilevare gli esiti a distanza e pianificare e realizzare azioni di miglioramento degli esiti a distanza;
 - adottare sistemi di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento di obiettivi condivisi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento;
 - Adottare strategie organizzative e didattiche per minimizzare la varianza di esiti tra plessi e tra classi;
 - Definire criteri di valutazione trasparenti, chiari e condivisi, che favoriscano il carattere formativo della valutazione e consentano di orientare i processi didattici;
 - Rafforzare il carattere inclusivo della comunità scolastica, promuovendo la condivisione

- delle buone pratiche già in atto e sviluppando la consapevolezza di tutti i soggetti coinvolti;
 - Pianificare e realizzare azioni finalizzate a promuovere Continuità e orientamento, anche mediante la Certificazione delle competenze;
 - Rilevare le competenze del personale e elaborare un piano della formazione che incida sugli esiti di apprendimento degli alunni e risulti significativo per il personale coinvolto;
- 2) **Analisi dei risultati INVALSI:** Si chiede al Collegio dei Docenti di analizzare i dati relativi alle rilevazioni e di progettare interventi mirati per migliorare i punti di debolezza, come sopra descritti e secondo gli elementi che emergono da successive analisi e approfondimenti;
 - 3) Il **Piano di Miglioramento** costituisce parte integrante del PTOF.
 - 4) **Scelte di gestione e amministrazione.** Nel determinare gli indirizzi e le attività della scuola occorre tenere conto delle risorse professionali e finanziarie concretamente disponibili. Con particolare riguardo alla progettazione extracurricolare, occorre determinare criteri di priorità o selezione di progetti e attività, i quali tengano conto dei seguenti criteri:
 - a. Coerenza delle attività proposte con le priorità e i traguardi dell'istituzione scolastica come definiti dal RAV;
 - b. Significatività e impatto delle attività e dei progetti in relazione ai traguardi che l'istituzione scolastica intende perseguire attraverso il PTOF;
 - c. Determinazione di obiettivi misurabili;
 - d. Determinazione di attività e progetti concretamente realizzabili in relazione alle risorse disponibili e grado di efficienza delle attività come rapporto tra obiettivi perseguiti e risorse necessarie;
 - e. Definizione operativa dei progetti in termini di tempo, azioni, figure coinvolte e risorse;
 - f. Forme di monitoraggio dello stato di avanzamento di progetti e attività e predeterminazione di attività di verifica dei risultati ottenuti.

B. Promuovere la continuità orizzontale e verticale all'interno e all'esterno dell'organizzazione scolastica, assicurando forme e strumenti di coordinamento e partecipazione. La scuola deve realizzarsi come una comunità aperta al territorio e proiettata verso l'innovazione didattica, attraverso le seguenti azioni.

- 1) **Pianificare forme e strumenti di coordinamento didattico e organizzativo**, quali posizioni organizzative di referenti, coordinatori, responsabili di progetto, commissioni, gruppi di progetto e gruppi di lavoro, come compiti di istruttoria, supporto operativo, forme intenzionali di sviluppo dialettico per migliorare la qualità delle decisioni e delle pratiche.
- 2) **Promuovere accordi di rete** o aderire ad essi e stipulare **accordi e convenzioni con enti pubblici e privati**, per il raggiungimento delle finalità istituzionali. In particolare, mediante accordi di rete è possibile perseguire obiettivi comuni quali l'ampliamento dell'offerta formativa e la gestione condivisa di processi e risorse. La cooperazione con enti pubblici e privati consente all'istituzione scolastica di realizzare un progetto educativo integrato con il contesto territoriale e di accedere a risorse ulteriori.
- 3) **Pianificare e integrare forme di innovazione e Sperimentazione.** Il Collegio dei Docenti è invitato a promuovere l'autonomia didattica attraverso scambi con scuole all'estero (es. Erasmus, E-Twinning), l'attuazione di sperimentazioni organizzativo-didattiche e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione.

3. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Il Collegio dei Docenti è chiamato a tradurre le priorità strategiche in un progetto didattico coerente ed efficace.

A. Contenuti essenziali del PTOF

Il PTOF dovrà indicare:

1. La descrizione del contesto e del territorio di riferimento;
2. descrizione delle caratteristiche dell'istituzione scolastica e delle risorse professionali, strumentali e finanziarie;

3. La determinazione delle scelte strategiche, con particolare riferimento alle priorità e ai traguardi desunti dal Rapporto di autovalutazione e degli obiettivi di processo determinati mediante il Piano di miglioramento, che è allegato al PTOF;
4. Obiettivi formativi prioritari, in coerenza con le norme ordinamentali;
5. La determinazione dell'Offerta formativa curriculare ed extracurriculare, con particolare riferimento a: Traguardi; Obiettivi; Curricolo verticale e quadri orari; Criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento; azioni e processi e misure organizzative finalizzati a garantire l'inclusione (compresi gli obiettivi e le pratiche previsti dal Piano per l'inclusione) e l'orientamento; ambienti di apprendimento e scelte metodologiche e didattiche;
6. Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che presentino le seguenti caratteristiche: finalità formative e riflessive; trasparenza, determinatezza, condivisione; coerenza con gli obiettivi di apprendimento determinati nel curricolo. Modalità organizzative di analisi condivisa da parte del Collegio dei Docenti e nelle sue articolazioni dipartimentali;
7. Moduli di orientamento per accompagnare le alunne e gli alunni verso scelte autonome e feconde, mediante azioni strutturate ed esplicite che tengano conto delle Linee guida per l'orientamento di cui al D.M. 328/2022 e delle norme in materia di Certificazione delle competenze;
8. Il Curricolo per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e tenendo conto delle imminenti innovazioni, e in coerenza con le Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo;
9. Azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze STEM e del pensiero computazionale;
10. Strategie di prevenzione della dispersione scolastica esplicita (abbandono e frequenza irregolare) ed implicita (insuccesso formativo, livelli di apprendimento non adeguati al grado di istruzione), attraverso azioni mirate di recupero, inclusione, personalizzazione dei percorsi e potenziamento delle competenze di base;
11. Strategie, obiettivi e processi finalizzati a perseguire la qualità dell'inclusione scolastica e la specifica garanzia del diritto all'apprendimento di alunne e alunni in situazione di disabilità, DSA, BES, mediante forme di rilevazione dei bisogni, configurazione di posizioni organizzative e gruppi di lavoro, individuazione di risorse, determinazione di processi, protocolli, buone pratiche, forme di sviluppo della didattica, forme di valutazione del livello di inclusione, attività specifiche di formazione del personale;
12. Strategie per garantire la continuità verticale e orizzontale, intese come costruzione di obiettivi e processi coerenti e significativi, e orientamento, nell'accezione della didattica orientativa, come processo formativo che promuove la consapevolezza del sé e del mondo e la costruzione di scelte autonome e feconde;
13. Piano della formazione del personale, coerente con gli obiettivi e le necessità dell'istituzione scolastica e con il profilo professionale dei soggetti interessati.
14. Configurazione organizzativa (Organigramma/Funzionigramma), finalizzata a realizzare, supportare, coordinare, istruire, i processi educativi e didattici e i processi di gestione. Configurazione organizzativa degli Uffici e dei rapporti con l'utenza;
15. La determinazione degli indirizzi generali, dei criteri e delle scelte relative all'adesione a Reti di scuole e alla stipulazione di Accordi e convenzioni con enti pubblici e privati;
16. Il Piano della formazione di Docenti e personale ATA;
17. Le modalità di verifica, monitoraggio e rendicontazione del PTOF;

B. Didattica per competenze e personalizzazione

Occorre promuovere e coltivare la didattica per competenze. La competenza è qui intesa come: "Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente).

Si ritiene necessario in particolare di:

- 1) Progettare l'offerta formativa promuovendo lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018;

- 2) Progettare l'offerta formativa con la finalità di perseguire i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, come determinati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione;
- 3) Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), con finalità di orientamento e inclusione;
- 4) Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, adattando i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile;
- 5) Elaborare forme di valutazione delle Competenze trasversali e specifiche e strumenti e processi per la certificazione delle competenze;

C. Inclusione e benessere a scuola

L'inclusione è un pilastro della nostra comunità scolastica, pertanto il PTOF dovrà:

1. Integrare il **Piano per l'Inclusione**, con interventi programmati per migliorare la qualità dell'inclusione di tutti gli alunni (con disabilità, con BES, con DSA e a rischio dispersione);
2. Favorire relazioni positive tra studenti attraverso attività cooperative e momenti di confronto, attuando strategie di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo e a ogni forma di discriminazione;
3. Organizzare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza attiva, con azioni mirate di prevenzione del bullismo e delle discriminazioni;
4. Implementare pratiche di gestione della classe che valorizzino il rispetto reciproco e attivare protocolli specifici per la prevenzione del bullismo e della discriminazione;
5. Progettare e implementare attività e strumenti di rilevazione dei bisogni collettivi e individuali e delle situazioni di rischio;
6. Progettare e implementare misure organizzative volte a pianificare, coordinare, implementare le azioni finalizzate a garantire il benessere collettivo e individuale, costituendo gruppi di lavoro e figure di supporto. Particolare cura deve essere attribuita a garantire l'inclusione delle alunne e degli alunni in situazione di disabilità, con DSA, con BES. A tal fine occorre individuare figure di supporto per la progettazione dei PEI e dei PDP, e progettare azioni di rilevazione, coordinamento, monitoraggio, valutazione, anche attraverso il contributo di gruppi di lavoro e figure di supporto;
7. Rilevare e monitorare in maniera costante comportamenti a rischio e frequenza a rischio dispersione;
8. Sostenere il benessere degli studenti attraverso l'educazione a stili di vita sani e la valorizzazione delle discipline motorie.

D. Continuità e orientamento.

Il PTOF deve declinare gli obiettivi strategici in materia di orientamento e di continuità verticale e orizzontale.

In tal senso occorre:

1. Individuare strategie didattico-metodologiche che valorizzino un approccio attivistico e laboratoriale, finalizzato allo sviluppo di Competenze trasversali e specifiche che supportino la maturazione del sé e la comprensione del mondo;
2. Determinare strategie di valutazione delle competenze che favoriscano il valore formativo e riflessivo della valutazione e risultino coerenti con la Certificazione delle competenze;
3. Promuovere la formazione del personale docente in materia di Orientamento;
4. Definire e sviluppare il Curricolo verticale, inteso come progetto educativo per obiettivi e competenze coerenti e significative che favoriscano lo sviluppo progressivo e consapevole delle alunne e degli alunni;
5. Progettare azioni di orientamento in conformità con le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'orientamento di cui al D.M. 328/2022;
6. Promuovere lo sviluppo delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo i framework di sviluppo appositamente elaborati (DigiComp; EntreComp; LifeComp, etc.);
7. Promuovere esperienze di cooperazione e progettazione condivisa che, attraverso un approccio critico, dialogico e riflessivo, promuovano lo sviluppo e la condivisione di buone pratiche;
8. Promuovere attività che, attraverso il dialogo e la partecipazione, favoriscano la continuità

orizzontale tra scuola e famiglia;

E. Formazione del Personale e Valorizzazione del personale.

- 1) Il PTOF deve contenere il Piano di Formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le priorità dell'istituto e le azioni dell'Amministrazione. La formazione ha infatti carattere strategico e costituisce una leva di sviluppo del miglioramento dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. A norma dell'art. 1, comma 124, legge 13 luglio 2015, n. 107, "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale";
- 2) L'elaborazione del Piano della formazione promuovere lo sviluppo di buone pratiche professionali che determinino un impatto concreto sugli esiti di apprendimento delle alunne e degli alunni;
- 3) Il Piano della formazione dovrà prevedere, in relazione alle priorità e ai traguardi dell'istituzione scolastica e al profilo professionale delle risorse professionali interne, l'adesione a Reti di ambito e di scopo e la partecipazione ad attività formative, in relazione ai bisogni connessi con priorità e traguardi definiti nel RAV e alla rilevazione dei bisogni formativi del personale. Nel contesto sociale e culturale del tempo presente, al fine di promuovere orientamento, inclusione, consapevolezza, efficacia didattica, è opportuno prevedere moduli formativi specifici sull'alfabetizzazione ai concetti di base dell'Intelligenza Artificiale, sugli approfondimenti metodologici didattici per il suo utilizzo in aula, su privacy, sicurezza e diritto all'educazione inclusiva legati all'AI, e sull'uso pratico di strumenti e piattaforme di AI education.
- 4) La definizione dell'Organigramma e del Funzionigramma deve essere funzionale ai bisogni organizzativi dell'istituzione scolastica, in relazione agli obiettivi e ai processi determinati mediante il PTOF. La configurazione organizzativa dovrebbe garantire la presenza di figure di supporto e gruppi di lavoro con finalità istruttorie, di coordinamento e di supporto didattico e organizzativo, in relazione ai processi didattici e organizzativi previsti dal PTOF. L'organizzazione complessiva deve promuovere la cooperazione, la riflessione professionale – mediante il lavoro partecipativo su temi significativi -, e l'apprendimento organizzativo, come condivisione di valori, obiettivi e pratiche;
- 5) Occorre rilevare e valorizzare le competenze professionali del personale interno e promuovere forme di partecipazione e di progettazione condivisa, come opportunità di cooperazione dialettica e di sviluppo professionale.

4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Particolare attenzione sarà riservata:

- 1) alla valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 62/2017): "essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze" (dalla Nota MIUR 1865 del 10/10/2017);
- 2) alla valutazione dell'impatto che le azioni pianificate e implementate hanno sugli esiti dell'apprendimento;
- 3) al monitoraggio, alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offertaformativa, attraverso l'analisi puntuale della documentazione prodotta sul lavoro svolto, il monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, la rilevazione dei risultati conseguital fine di individuare successivi percorsi di miglioramento;
- 4) alla documentazione delle esperienze legate alla realizzazione di "ambienti di apprendimento" atti a promuovere apprendimenti personalizzati e significativi per garantireil successo formativo di ogni alunno

Il PTOF, già approvato il precedente anno scolastico, dovrà essere aggiornato inserendo:

- ✓ le attività progettuali previste dal Collegio docenti per l'a.s. 2025/2026;

- ✓ le progettualità autorizzate dai programmi locali, regionali, nazionali ed europei con descrizione dei percorsi e delle attività previste da programmare;
- ✓ eventuali protocolli, convenzioni, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con enti pubblici e privati;
- ✓ il Piano di formazione per l'a.s. 2025/2026;
- ✓ i dati quantitativi relativi agli alunni/ alle classi/all'organico del personale assegnato docente/ATA.
- ✓ Valorizzazione dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR e del PN 21 27

Il monitoraggio, la verifica, la valutazione e il riallineamento del PTOF costituiscono una responsabilità dell'intero Collegio dei docenti.

Il dirigente scolastico coordina dette attività. Il dirigente scolastico e il Collegio dei docenti si avvalgono dell'apporto delle funzioni strumentali, delle figure di sistema, del Nucleo interno di valutazione, per effettuare l'attività istruttoria necessaria.

5. TUTELA DELLA RISERVATEZZA E RISPETTO DEL SEGRETO D'UFFICIO.

Principi di riservatezza e corretto uso delle informazioni nella comunità scolastica

I docenti sono tenuti ad assicurare il rispetto della riservatezza e del segreto d'ufficio, trattando le informazioni relative ad alunni, famiglie e personale esclusivamente per finalità didattiche e organizzative. Le comunicazioni devono avvenire attraverso canali istituzionali e in forma individuale, evitando la diffusione di dati sensibili o l'uso di strumenti non ufficiali. Le deliberazioni collegiali restano riservate e i verbali devono riportare solo i dati essenziali. Ogni docente è chiamato a custodire con cura documenti e dispositivi e a mantenere comportamenti che garantiscano la tutela della privacy di tutta la comunità scolastica. In questo contesto, è fondamentale essere consapevoli dei rischi legati alla privacy, alla protezione dei dati e ai bias algoritmici nell'integrazione dell'Intelligenza Artificiale, adottando principi etici e di sicurezza per un suo uso responsabile e prevedendo piani di gestione del rischio e politiche per l'etica e la sicurezza digitale.

6. MODALITÀ DI ELABORAZIONE E TEMPISTICHE

L'elaborazione del PTOF è un processo partecipato. Si prevede la seguente procedura:

- Discussione e analisi del presente Atto di Indirizzo in seno al Collegio dei Docenti.
- Elaborazione della bozza del PTOF a cura del NIV, in cooperazione con i Dipartimenti disciplinari e con tutte le figure di sistema a diverso titolo coinvolte
- Presentazione della bozza al Collegio dei Docenti per la discussione e la deliberazione;
- Delibera finale da parte del Consiglio di Istituto.
- Pubblicazione sul sito web della scuola e sulle piattaforme ministeriali.

Il PTOF dovrà essere approvato entro il termine ordinario del 31 ottobre 2025. Potrà essere rivisto annualmente entro la stessa data per adeguarlo a nuove esigenze.

Si confida nella consueta collaborazione, nella professionalità e nel contributo attivo di tutto il personale per la costruzione di un Piano che sia un reale strumento di crescita per la nostra comunità scolastica.

Solofra, 08/10/2025

Il Dirigente Scolastico

Michele Barbarulo

Documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005 s.m.i.